

**PER UNA PASQUA
SOLIDALE**

La FIESA augura alla Presidenza, ai Dirigenti territoriali, ed a tutti i Soci una BUONA PASQUA. Il più sentito pensiero della Federazione in questa data è dedicato a quanti sono stati colpiti dal sisma, sentendoci vicini di cuore a tutti loro. Ricordiamo che la Confesercenti Regionale d'Abruzzo, d'intesa con la sede nazionale, ha aperto un conto corrente sul quale potranno essere indirizzati i versamenti di solidarietà. Come segno di forte e convinta solidarietà alle popolazioni colpite dal sisma vi invitiamo ad un gesto solidale.

Il conto corrente intestato a Confesercenti Abruzzo "pro Terremoto L'Aquila" è: IT88V055501540000000054 0221

Il Presidente

Giancarlo Petruccioli

**CONVOCATA LA
GIUNTA NAZIONALE
FIESA**

Convocata la Giunta Nazionale Fiesa **lunedì 20 aprile 2009 alle ore 11.00** presso la Direzione Nazionale Confesercenti, Via Nazionale 60, Roma - per discutere dei problemi degli scarti, della situazione dei prezzi e dei consumi, del Progetto ANABIO/CIA, della partecipazione Eurocarne '09 e Greve in Chianti, del Vademecum per la spesa e del nuovo sito istituzionale.

**ASSOPANIFICATORI:
INCONTRO PRESSO IL
MINISTERO DELLA
SALUTE**

Nella giornata del 7 aprile, una delegazione Assopanificatori - Fiesa incontrerà i rappresentanti del Ministero della Salute in merito al protocollo d'intesa sulla riduzione del quantitativo di sale nel pane. Assopanificatori - Fiesa ha già espresso la sua disponibilità a sottoscrivere il protocollo d'intesa preparato dal Ministero della Salute sebbene la proposta dell'associazione prevede una riduzione del quantitativo di

sale nel pane inferiore a quello richiesto in un primo momento dal Ministero. Tale protocollo dovrebbe essere firmato da tutte le associazioni di categoria componenti del Gruppo di lavoro per la riduzione del quantitativo di sale nel pane. Il Gruppo di lavoro è stato formalizzato con Decreto del Capo Dipartimento del 21 marzo 2008 presso la sede del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali (ex Ministero della Salute).

**ASSOFRUTTERIE:
INCONTRO AL
MINISTERO DELLE
POLITICHE AGRICOLE**

Assofrutterie-Fiesa è stata convocata presso il Ministero delle Politiche Agricole per mercoledì 8 aprile alle ore 11.00.

All'incontro sono state convocate tutte le associazioni di filiera e di categorie, tra cui Assofrutterie - Fiesa che sarà rappresentata da una delegazione guidata dal Presidente Daniele Mariani. L'incontro ha come obiettivo principale quello di esaminare la bozza di Decreto Ministeriale per l'applicazione del Regolamento (CE) 1234/2007

del Consiglio e Regolamento (CE) 121/2008 della Commissione.

La bozza di Decreto contiene le disposizioni nazionali in materia di controlli di conformità alle norme di commercializzazione applicabili nel settore degli ortofrutticoli freschi e delle banane in attuazione dei regolamenti (CE) 1234/2007, (CE) n. 1580/2007 della Commissione e (CE) n. 2257/94 della Commissione.

**CONFESERCENTI
ABRUZZO, PARTE LA
SOLIDARIETA' DELLE
IMPRESE. I
PANIFICATORI E GLI
ALIMENTARISTI
DOMANI PORTERANNO
PANE E ACQUA
ALL'AQUILA**

“La situazione è drammatica - ha dichiarato il direttore della Confesercenti Abruzzo Enzo Giammarino - e la priorità assoluta riguarda il sostegno alle popolazioni colpite. Il sisma ha colpito duramente l'area della conca aquilana ma la realtà abruzzese che è rimasta in piedi ed operativa è pronta a fare ogni sforzo per gestire l'emergenza. La Confesercenti Abruzzo ha stabilito contatti permanenti con la Protezione civile e le Prefetture ed è mobilitata con tutte le sue strutture a garantire ogni aiuto utile a tutti coloro che sono vittime del terremoto. Serve concretezza ed unità di intenti”. A questo proposito è subito partita la solidarietà del mondo delle imprese abruzzesi nei confronti delle zone colpite dal terremoto. Dopo una prima ricognizione con la Prefettura dell'Aquila e la Protezione civile, che hanno indicato i beni di prima

necessità di cui c'è urgenza nelle zone colpite dal terremoto, Confesercenti Abruzzo si è fatta promotrice di una solidarietà attiva con il coinvolgimento diretto delle imprese.

I panificatori dell'Associazione Panificatori di Confesercenti Abruzzo hanno riaperto questa mattina i forni per produrre confezioni di pane da 250 grammi da inviare nelle zone colpite, mentre dai negozi di alimentari della piccola e media distribuzione, su invito dell'associazione di categoria, sono stati messi immediatamente a disposizione stock di acqua minerale. Molti gli albergatori di Assoturismo-Confesercenti che hanno già comunicato all'associazione la propria disponibilità ad accogliere gli i concittadini aquilani rimasti senza abitazione.

Domani mattina, con il coordinamento della Protezione civile, i primi tre furgoni di Confesercenti Abruzzo arriveranno nel centro di raccolta allestito nel campo sportivo di Paganica con le confezioni di pane abruzzese e di acqua minerale.

**VINO: COMPLETATA LA
RIFORMA DELLA Ocm**

Le nuove norme saranno applicabili ai prodotti della vendemmia 2009/2010

L'Unione europea ha completato il nuovo quadro di norme sulla produzione e il commercio del vino, varando il testo del regolamento con le disposizioni sull'etichettatura e sulla protezione di Dop, Igp e menzioni tradizionali. Il parere favorevole del

Comitato di gestione vino è arrivato dopo un confronto protrattosi per circa dieci mesi. La delegazione italiana, nel corso delle numerose riunioni, ha rappresentato le esigenze della produzione nazionale, richieste poi accolte nel testo finale. Le regole introdotte garantiscono la protezione dei nostri vini Doc, Docg e Igt, che transitano automaticamente nel nuovo registro comunitario delle Dop e delle Igp a partire dal 1° agosto 2009.

Sarà inoltre rafforzata la protezione comunitaria ed internazionale delle nostre denominazioni, anche quelle come “Brunello di Montalcino” e “Morellino di Scansano”, la cui denominazione è composta, oltre che dall'elemento geografico, anche da una menzione tradizionale. Tali menzioni saranno protette a tutti gli effetti in qualità di denominazioni d'origine anche se utilizzate separatamente (“Brunello”, “Morellino”, ecc.). Con la riforma si apriranno poi nuove opportunità per i produttori che vorranno competere sul mercato internazionale nel segmento “vini varietali”, riportando in etichetta il nome di un vitigno, a condizione che siano assicurati i requisiti di certificazione e di controllo. Restano esclusi da questa opportunità i vini prodotti da vitigni autoctoni quali Sangiovese, Nero d'Avola, Freisa d'Asti, Brachetto e Cortese che - a richiesta della delegazione italiana - sono stati inseriti in un apposito elenco; l'uso di queste denominazioni è limitato ai vini Dop e Igp. Il sistema di protezione delle

menzioni tradizionali è stato rafforzato prevedendo una procedura comunitaria di riconoscimento e sono state riprese tutte quelle comprese nell'Allegato III del Reg. (Ce) n. 753/2002. Il nuovo sistema di classificazione, di protezione, di etichettatura e di controllo semplificato dovrà garantire una maggiore tutela del consumatore e trasparenza tra i produttori. Per consentire alle imprese vitivinicole di adeguarsi con gradualità alla nuova Ocm, facendo salve alcune pratiche tradizionali, sono state previste alcune deroghe e norme transitorie. In particolare è consentita la produzione dei vini Igp fuori zona fino al 31 dicembre 2012, a condizione che sia previsto nei disciplinari di produzione o dalla normativa nazionale. È stato inoltre accordato un periodo transitorio per l'esame delle domande di nuovi riconoscimenti Dop e Igp con le preesistenti procedure nazionali fino al 1° agosto 2011, purché siano presentate entro la fine di luglio 2009. Il testo del regolamento sarà ora notificato al Wto per le eventuali osservazioni che gli altri membri dell'Organizzazione mondiale del commercio potrebbero esprimere entro il termine di tre mesi dalla notifica. A conclusione della procedura al Wto, il testo sarà nuovamente sottoposto al Comitato di gestione vino in vista dell'adozione e della pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale europea. Le nuove norme saranno applicabili ai prodotti della vendemmia 2009/2010.

FONTE: Agra n° 7 del 7 aprile 2009

**PARLAMENTO UE:
INDAGINE SUL POTERE
DELLA GDO**

(AGI) - Bruxelles - Il Parlamento Ue chiede un'indagine sulle concentrazioni di mercato e sui cartelli nella grande distribuzione agroalimentare e l'applicazione di sanzioni in caso di irregolarità. Il divario tra i prezzi alla produzione e al consumo è di uno a cinque e pone problemi agli agricoltori. Occorre incoraggiare quindi anche le cooperative tra i produttori agricoli per rafforzare il loro potere contrattuale ed un riequilibrio delle forze nella catena alimentare, promuovere la vendita diretta tra produttori e consumatori e istituire un sistema europeo di monitoraggio dei prezzi. Approvando con 390 voti favorevoli, 112 contrari e 71 astensioni la relazione di Katerina BATZELI (PSE), il Parlamento Europeo osserva che l'Europa ha registrato recentemente un'elevata volatilità dei prezzi alimentari. Sostiene quindi la necessità di "mantenere un livello adeguato dei prezzi alla produzione e al consumo", garantire ai produttori un reddito stabile e proporzionato ai costi sostenuti, e una concorrenza equa. Il che permette agli agricoltori di coprire i prezzi di produzione, remunerare il loro lavoro e, al contempo, garantire la sicurezza dell'approvvigionamento in alimenti di buona qualità. Tra i fattori che incidono sui prezzi, i costi dell'energia e

della manodopera, la natura dei prodotti e il loro grado di lavorazione, ma anche "il comportamento commerciale degli operatori lungo la catena di approvvigionamento", inclusi i produttori, i grossisti e i dettaglianti. Il Parlamento esprime preoccupazione per i casi in cui la grande distribuzione sfrutta il suo potere di mercato attraverso "termini di pagamento eccessivi, contributi per l'immissione nel listino e per lo spazio sugli scaffali, le minacce di escludere prodotti dalla vendita, gli sconti retroattivi su beni già venduti. A suo parere inoltre, una maggiore trasparenza nella struttura dei costi può essere ottenuta grazie alla creazione di un database europeo facilmente accessibile ai cittadini, che sul modello degli "observatoires des prix" in Francia, contenga i prezzi di riferimento dei prodotti e tutte le informazioni sui costi dei fattori di produzione come energia, salari, canoni locativi, imposte e tasse. Preoccupazione infine per l'aumento del livello di speculazione sugli alimentari, con la richiesta di prendere in considerazione nuove disposizioni normative per il mercato dei futures.

Commentando la notizia AGI il Presidente della Fiesca Giancarlo Petruccioli ha ricordato come in Italia la Fiesca Confesercenti, praticamente da sola, abbia chiesto per anni e, alla fine, ottenuta una legge sulla regolamentazione delle vendite sottocosto e una sulla regolamentazione dei termini

di pagamento. Due strumenti utilizzati per sbaragliare i concorrenti e fare concorrenza sleale. Oggi accanto a questi strumenti ciò che è importante è l'azione e la sorveglianza dell'Antitrust sulla spesa alimentare. Questa pesa sui consumi degli italiani per il 17%. Chi controlla questa massa enorme dei consumi e le relative quote di mercato dei distributori? Ci sono operatori che agiscono in misura prevalente in questo mercato? Quali sono le quote a livello regionale? Che benefici portano alla collettività? Visto che la GDO controlla il 75% della spesa degli italiani come mai lo "stacco Italia" in questo campo non accenna a rientrare? Dove sono finiti i mirabolanti risparmi promessi negli anni 80 e 90 agli italiani, in attesa dell'eldorado della distribuzione cosiddetta moderna? Come sono regolati i contratti d'acquisto della GDO verso la PMI dell'industria? Quali sono i termini di pagamento praticati? Non si ravvisano abusi di posizione dominante e di concorrenza sleale?

**APPROVATO IL
DISEGNO DI LEGGE PER
L'ETICHETTATURA
AGROALIMENTARE.
LE NUOVE NORME
INSERITE NEL
PROVVEDIMENTO PER
IL RAFFORZAMENTO
DELLA
COMPETITIVITA' DEL
SETTORE**

Il Consiglio dei ministri ha approvato il disegno di legge per il rafforzamento della competitività del settore agroalimentare che contiene, all'articolo 6, anche le nuove

norme sull'etichettatura dei prodotti agroalimentari. Il disegno di legge introduce importanti novità soprattutto per l'attività di contrasto delle frodi. L'articolo 2, infatti, rafforza la tutela e la competitività dei prodotti a denominazione protetta, modificando la legge 11 aprile 1974, n. 138 e introducendo l'applicazione di sanzioni più severe. Con l'articolo 1 si rinnova la norma relativa ai contratti di filiera e di distretto, rendendo questo strumento operativo per una più ampia platea di imprese, soprattutto quelle non comprese nelle aree svantaggiate, già da tempo sostenute da questa misura. La norma ha già ottenuto il parere positivo della Conferenza Stato Regioni. L'articolo 3 riguarda misure di promozione della produzione di energia elettrica da biomassa agricola in impianti a produzione diffusa, cioè di piccola taglia. L'articolo 4 stabilisce come procedere per la definizione dei criteri e delle buone pratiche di gestione forestale. Una norma necessaria per poter attivare le misure destinate al settore contenute nei Programmi di sviluppo rurale previsti dall'Unione europea.

L'articolo 5 potenzia le attività di controllo previste dalla normativa comunitaria mediante "l'impiego del personale ministeriale nei controlli comunitari agricoli" consentendo ad Agea e Agecontrol di avvalersi, oltre che dell'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari, anche del personale del ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali sulla base di un'apposita

convenzione approvata dal ministro.

L'articolo 7 ha lo scopo "pur mantenendo un adeguato regime sanzionatorio, di eliminare la rilevanza penale ad infrazioni per le quali è di norma da escludere il fatto intenzionale e che non comportano rischi per la salute sia umana che animale". Le sanzioni restano invece molto elevate in caso di comportamenti fraudolenti. Il provvedimento, passato in prima lettura e senza obiezioni alla Commissione europea e alla Conferenza Stato Regioni, che lo ha approvato all'unanimità, approderà ora in Parlamento per l'esame finale. "Il disegno di legge - ha sottolineato il ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali, Luca Zaia - sancisce un patto forte fra produttori, trasformatori e consumatori che saranno chiamati a stabilire per quali prodotti dovrà essere obbligatorio, e in che termini, indicare l'origine in etichetta".

FONTE: Agra n° 5 del 10 marzo 2009